



8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.01

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 23/05/2018

Data di revisione: 27/04/2020

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|---|
| Nome del Prodotto | 8329TCF-A |
| Sinonimi | SDS Code: 8329TCF-Part A; 8329TCF-6ML, 8329TCF-50ML, 8329TCF-T50ML, 8329TCF-200ML |
| Altri mezzi di identificazione | Adesivo epossidico termicamente conduttivo |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|---|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | resina epossida termicamente conduttivo |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| Nome registrato della società | MG Chemicals UK Limited - ITA | MG Chemicals (Head office) |
| Indirizzo | Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom | 9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada |
| Telefono | +(44) 1663-362888 | +(1) 800-201-8822 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-708-9888 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|-----------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) | Non Disponibile |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 | Non Disponibile |
| Altri numeri di emergenza telefonica | Non Disponibile | Non Disponibile |

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|---|
| Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1] | H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione oculare 2, H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|------------|
| Pittogrammi di pericolo | |
| PAROLA SEGNALE | ATTENZIONE |

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|------|--|
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Dichiarazioni aggiuntive

Continued...

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

Non Applicabile

Precautionary statement(s) Prevention

| | |
|------|--|
| P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |
| P261 | Evitare di respirare la polvere/i fumi. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P272 | Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. |

Precautionary statement(s) Response

| | |
|----------------|--|
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. |
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P333+P313 | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. |
| P337+P313 | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |
| P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito. |

Precautionary statement(s) Storage

Non Applicabile

Precautionary statement(s) Disposal

| | |
|------|--|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali. |
|------|--|

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Puo` causare malesseri al tratto respiratorio*.

Esposizione puo` causare effetti irreversibili*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] |
|---|---|---|--|
| 1.21645-51-2 2.244-492-7 3. Non Disponibile 4.01-2119529246-39-XXXX | 45 | <u>algeldrato</u> | Irritazione oculare 2; H319, EUH066 ^[1] |
| 1.28064-14-4 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile | 33 | <u>bisphenol F glycidyl ether/ formaldehyde copolymer</u> | Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Sensibilizzazione cutanea 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H315, H319, H317, H411, EUH019 ^[1] |
| 1.1314-13-2 2.215-222-5 3.030-013-00-7 4.01-2119463881-32-XXXX 01-2120089607-43-XXXX | 17 | <u>OSSIDO DI ZINCO</u> | Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H410 ^[3] |
| 1.68609-97-2 2.271-846-8 3.603-103-00-4 4.01-2119485289-22-XXXX | 3 | <u>(C12-14)alkylglycidyl ether</u> | Corrosione/irritazione cutanea 2, Sensibilizzazione cutanea 1; H315, H317 ^[3] |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L | | |

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | <p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente con acqua corrente fresca. ▶ Assicurare la completa irrigazione dell'occhio tenendo le palpebre separate e lontane dall'occhio, e muovendo le palpebre alzando occasionalmente le palpebre superiori ed inferiori. ▶ Se il dolore persiste o ritorna ricorrere ad un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere fatta solo da personale esperto. |
|-------------------------------|--|

Continued...

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| | |
|------------------------------|---|
| Contatto con la pelle | <p>Se il prodotto viene a contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ▶ Altre misure sono normalmente necessarie. |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ▶ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|----------------------------------|--|
| Incompatibilità' incendio | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|----------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|-------------------------------------|--|
| Estinzione dell'incendio | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Combustibile solido che brucia ma propaga fiamme con difficoltà. ▶ Evitare di generare polvere, particolarmente nubi di polvere in uno spazio ristretto o non ventilato, poiché la polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria, ed una qualsiasi fonte d'ignizione, ad es. fiamme o scintille, causerà un incendio o un'esplosione. Nubi di polvere generate da una sottile abrasione del solido possono rappresentare un pericolo particolare; l'accumulo di polvere fine può bruciare rapidamente e in modo pericoloso se prende fuoco. ▶ La polvere secca può caricarsi elettrostaticamente a causa di turbolenza, trasporto pneumatico, versamento, in condotti di scarico e durante il trasporto. ▶ L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra. ▶ Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfianto. <p>Include prodotti di combustione: Monossido di carbonio (CO) Diossido di carbonio (CO₂) aldeidi Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.</p> |

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|--|
| Piccole perdite di prodotto | <p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. ▶ Aspirare o spazzare. ▶ Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato. |
| Grosse perdite di prodotto | <p>Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area. ▶ Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Recuperare il prodotto quando possibile. ▶ SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. |

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

- ▶ SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi.
- ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|--|
| Manipolazione Sicura | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ▶ NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ▶ NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ▶ Evitare contatti con materiale incompatibile. ▶ Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ▶ Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ▶ Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. <p>Contentitori vuoti possono contenere polveri residue che hanno il potenziale di accumulare dopo essersi depositate. Queste polveri possono esplodere in presenza di una appropriata fonte di iniezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ NON tagliare, perforare, scalfire o saldare tali contenitori ▶ In aggiunta assicurarsi che tali attività non sia fatta vicino a contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza un permesso dalla sicurezza sul lavoro adatto. |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|---|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato ▶ Secchio in plastica ▶ Bidone rinforzato ▶ Conservare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. |
| Incompatibilità di stoccaggio | <p>Evitare la reazione con ammine, mercaptani, acidi forti e agenti ossidanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ I fenoli sono incompatibili con forti sostanze riducenti come idruri, nitrucci, metalli alcalini e solfuri. ▶ Il calore è anche generato attraverso una reazione acido-base tra fenoli e basi. ▶ I fenoli vengono solfonati molto velocemente (per esempio, attraverso acido solforico concentrato ad una temperatura ambiente); queste reazioni generano calore. ▶ I fenoli vengono nitrati molto rapidamente, anche attraverso acido nitrico diluito. ▶ I fenoli nitrati spesso esplodono quando riscaldati. Molti di loro formano sali metallici che tendono alla detonazione a seguito di shock relativamente leggero. |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|--|-----------------|--|---------------------|----------------------|-----------------|--|
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | algedrato | Aluminum metal and insoluble compounds | 1 mg/m ³ | Non Disponibile | Non Disponibile | TLV® Basis: Pneumoconiosis; LRT irr; neurotoxicity |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | OSSIDO DI ZINCO | Zinc oxide | 2 mg/m ³ | 10 mg/m ³ | Non Disponibile | TLV® Basis: Metal fume fever |

LIMITI DI EMERGENZA

| Ingrediente | Nome del prodotto | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|---|---|-----------------------|-----------------------|-------------------------|
| algedrato | Aluminum hydroxide | 8.7 mg/m ³ | 73 mg/m ³ | 440 mg/m ³ |
| bisphenol F glycidyl ether/formaldehyde copolymer | Phenol, polymer with formaldehyde, oxiranylmethyl ether | 30 mg/m ³ | 330 mg/m ³ | 2,000 mg/m ³ |

Continued...

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| OSSIDO DI ZINCO | Zinc oxide | 10 mg/m ³ | 15 mg/m ³ | 2,500 mg/m ³ |
|---|-----------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) | | |
| algeldrato | Non Disponibile | Non Disponibile | | |
| bisphenol F glycidyl ether/ formaldehyde copolymer | Non Disponibile | Non Disponibile | | |
| OSSIDO DI ZINCO | 500 mg/m ³ | Non Disponibile | | |
| (C12-14)alkylglycidyl ether | Non Disponibile | Non Disponibile | | |

DATI DEL PRODOTTO

Gli irritanti sensoriali sono prodotti chimici che producono effetti collaterali temporanei e indesiderabili su occhi, naso o gola. Storicamente gli standard occupazionali d'esposizione per questi agenti irritanti sono stati basati sull'osservazione delle reazioni dei lavoratori alle varie concentrazioni presenti nell'aria. Al giorno d'oggi ci si aspetta che quasi tutti gli individui siano protetti anche contro la minima irritazione sensoriale e le esposizioni standard siano stabilite usando fattori d'incertezza o fattori di sicurezza di 5 o 10 o più. In alcune occasioni livelli-in-cui-non-si-osservano-effetti su animali (NOEL) sono usati per determinare questi limiti laddove non siano disponibili risultati su umani. Un ulteriore approccio, tipicamente usato dal comitato TLV (USA) nel determinare gli standard di respirazione per questi gruppi di sostanze chimiche, è stato quello di assegnare dei valori limite (TLV C) alle sostanze rapidamente irritanti, e di assegnare dei limiti per le esposizioni a breve termine (TLV STELs) quando vi siano prove evidenti di irritazione, bioaccumulazione ed altri segnali. Il MAK (Germania) usa invece un sistema a 5 categorie basato su odore intenso, irritazione locale e tempo di dimezzamento della fase di eliminazione.

Comunque questo sistema è stato sostituito, per essere in linea con il Comitato Scientifico per i Limiti d'Esposizione Occupazionale (SCOEL) dell'Unione Europea (UE), che è più simile a quello degli USA.

L'OSHA (USA) ha concluso che l'esposizione ad irritanti sensori può:

- ▶ causare infiammazione
- ▶ causare aumentata suscettibilità ad altri agenti irritanti e infettivi
- ▶ portare a lesioni permanenti e disfunzioni
- ▶ permettere un maggior assorbimento di sostanze pericolose e acclimatare il lavoratore alle proprietà irritanti di queste sostanze aumentando quindi il rischio di sovraesposizione

E' obiettivo dell'ACGIH (ed altre agenzie) di raccomandare i valori limite d'esposizione (o i loro equivalenti) per tutte le sostanze per le quali ci siano evidenti effetti sulla salute in presenza di concentrazioni nell'aria sul posto di lavoro.

Fino ad ora non è stato stabilito alcun valore limite d'esposizione (TVL), anche se il materiale può produrre effetti nocivi per la salute (come è stato evidenziato da esperimenti condotti su animali o dall'esperienza clinica). Le concentrazioni nell'aria devono essere mantenute basse quanto realisticamente possibile, e deve essere mantenuta al minimo l'esposizione occupazionale.

NOTA: NON vale lo standard ACGIH d'esposizione occupazionale per le particelle non classificate altrimenti (P.N.O.C).

8.2. Controlli dell'esposizione

| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sono necessari sistemi di ventilazione ad estrazione locale quando i solidi sono maneggiati sotto forma di polveri o cristalli; anche quando i particolati sono relativamente grandi, una certa proporzione si trasformerà in polvere per mutua frizione. ▶ Se, nonostante l'estrazione locale, dovesse verificarsi una concentrazione nociva della sostanze nell'aria, dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di una protezione respiratoria. ▶ Questa protezione potrebbe consistere in: <ul style="list-style-type: none"> (a): respiratori per particelle di polvere, se necessario uniti a cartucce d'assorbimento; (b): respiratori a filtro con cartuccia di assorbimento o filtro del tipo adatto; (c): cappuccio o maschera ad immissione d'aria fresca. ▶ L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra. ▶ Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfiato. <p>Agenti contaminanti generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.</p> | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------------|---------------------|---|---------------------------|---|------------------------------|-----------------------|----------------------|--|-------------------------------|--|--|------------------------------------|----------------------------------|---|
| | <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante:</th> <th>Velocità dell'aria:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2.5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> <tr> <td>macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).</td> <td>2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)</td> </tr> </tbody> </table> <p>All'interno di ciascun range, i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa del range</th> <th>Parte alta del range</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria fastidiose</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schematura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schematura piccola - solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p> | Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2.5 m/s (200-500 f/min) | macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria). | 2.5-10 m/s (500-2000 f/min.) | Parte bassa del range | Parte alta del range | 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose | 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | 4: Schematura ampia o vaste masse d'aria in movimento |
| Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: | | | | | | | | | | | | | | | |
| spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2.5 m/s (200-500 f/min) | | | | | | | | | | | | | | | |
| macinatura, sabbatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria). | 2.5-10 m/s (500-2000 f/min.) | | | | | | | | | | | | | | | |
| Parte bassa del range | Parte alta del range | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4: Schematura ampia o vaste masse d'aria in movimento | 4: Schematura piccola - solo controllo locale | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8.2.2. Protezione Individuale |  | | | | | | | | | | | | | | | |
| Protezione per gli occhi e volto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] | | | | | | | | | | | | | | | |

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| | |
|--------------------------------|---|
| Protezione della pelle | Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto |
| Protezione mani / piedi | <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ frequenza e durata del contatto, ▶ resistenza chimica del materiale del guanto ▶ spessore del guanto e ▶ destrezza, <p>sono importanti nella selezione dei guanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butatoluene), stivali e grembiuli. ▶ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano la resina), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ▶ NON usare creme protettive che contengono grassi emulsionati ed olii, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso. |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto |
| Altre protezioni | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi. |

Protezione respiratoria

Filtro antiparticolato di capacità sufficiente. (AS / NZS 1716 e 1715, EN 143:2000 e 149:001, Z88 ANSI o equivalente nazionale)

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- ▶ La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- ▶ I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- ▶ Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| | | | |
|---|-----------------|--|-----------------|
| Aspetto | White | | |
| Stato Fisico | Solido | Densità Relativa (Water = 1) | 1.88 |
| Odore | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura critica | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosità' (cSt) | >20.50 |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | >207 | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | 149 | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | Non Disponibile | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile | Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m) | Non Applicabile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | Non Disponibile | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità (g/L) | Non miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Air = 1) | Non Disponibile | VOC g/L | Non Disponibile |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

| | |
|---|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| | |
|---|--------------------|
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | |
|-----------------------|---|
| Inalato | Non si ritiene che il materiale abbia effetti negativi sulla salute o causi irritazione del tratto respiratorio (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzati apposite misure di controllo nell'ambiente occupazionale. |
| Ingestione | Il materiale NON e' stato classificato dalle Direttive EC o da altri sistemi di classificazione "dannoso se ingerito". Questo e' dovuto alla mancanza di evidenze schiacciati in animali o umani. Il materiale puo' tuttavia causare danni alla salute dell'individuo, se ingerito, specialmente dove danno preesistente agli organi (come fegato, reni) e' evidente. Le odierne definizioni di sostanze dannose o tossiche si basano sui dosaggi che causano mortalita' invece di quelli che producono morbidita' (malattia, malessere). I disagi del tratto gastrointestinale possono causare nausea e vomito. In un ambiente occupazionale tuttavia, non si pensa che ingestione di quantita' significative sia una causa di preoccupazione. |
| Contatto con la pelle | Questo materiale puo' causare infiammazione a contatto con la pelle in alcuni individui. Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite gia' esistente Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni. |
| Occhi | Questo materiale puo' causare irritazione e danni agli occhi in alcuni individui. |
| Cronico | E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale. Eteri glicidilici possono causare danni genetici e cancro. Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione. La saldatura o tagliare con la fiamma di metalli con zinco o con estratto di polveri di zinco potrebbe causare inalazione di fumi di zinco ossido; alte concentrazioni di fumo di zinco ossido potrebbe causare "febbre di fumo metallico"; conosciuto anche come "brividi d'ottone", una malattia industriale di breve durata. [I.L.O] Sintomi includono malessere, febbre, fiacchezza, nausea e potrebbero apparire velocemente se questi processi vengono condotti in un'area rinchiusa o poco ventilata Bisfwnolo A potrebbe avere effetti simili a ormoni sessuali femminili e se amministrato a donne gravide, potrebbe danneggiare il feto. Potrebbe anche danneggiare organi riproduttivi maschili e sperma. |

| | | |
|--|---|-----------------------------------|
| 8329TCF Adesivo termoconduttivo a presa rapida (Parte A) | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile |
| algedrato | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Non Disponibile |
| bisphenol F glycidyl ether/ formaldehyde copolymer | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (ratto) LD50: 4000 mg/kg ^[2] | Eyes * (-) (-) Slight irritant |
| | Orale (ratto) LD50: 4000 mg/kg ^[2] | Skin * (-) (-) Slight irritant |
| OSSIDO DI ZINCO | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[1] | Eye (rabbit) : 500 mg/24 h - mild |
| | | Skin (rabbit) : 500 mg/24 h- mild |
| (C12-14)alkylglycidyl ether | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Orale (ratto) LD50: >10000 mg/kg ^[2] | Eye (rabbit): mild [Ciba] |
| | | Skin (guinea pig): sensitiser |
| | | Skin (human): Irritant |
| | | Skin (human): non- sensitiser |
| | | Skin (rabbit): moderate |
| | | Skin : Moderate |

Legenda:

¹ Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

| | |
|---|--|
| OSSIDO DI ZINCO | Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle. |
| 8329TCF Adesivo termoconduttivo a presa rapida (Parte A) & BISPHENOL F GLYCIDYL ETHER/ FORMALDEHYDE COPOLYMER & | Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate. |

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| (C12-14)ALKYLGLYCIDYL ETHER | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| tossicità acuta | ⊗ | Cancerogenicità | ⊗ |
| Irritazione / corrosione | ✓ | Tossicità Riproduttiva | ⊗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✓ | STOT - esposizione singola | ⊗ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✓ | STOT - esposizione ripetuta | ⊗ |
| Mutagenicità | ⊗ | pericolo di aspirazione | ⊗ |

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
⊗ - I dati non disponibili a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

| 8329TCF Adesivo termoconduttivo a presa rapida (Parte A) | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| algedrato | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|-----------|----------|----------------------|-----------------|-------------|-------|
| | LC50 | 96 | Pesce | 0.2262mg/L | 2 |
| | EC50 | 48 | Crostacei | 0.7364mg/L | 2 |
| | EC50 | 96 | Non Disponibile | 0.0054mg/L | 2 |
| | NOEC | 72 | Non Disponibile | >=0.004mg/L | 2 |

| bisphenol F glycidyl ether/ formaldehyde copolymer | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|--|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| OSSIDO DI ZINCO | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|-----------------|----------|----------------------|-----------------|--------------|-------|
| | LC50 | 96 | Pesce | 0.439mg/L | 2 |
| | EC50 | 48 | Crostacei | 0.105mg/L | 2 |
| | EC50 | 72 | Non Disponibile | 0.042mg/L | 4 |
| | BCF | 336 | Pesce | 4376.673mg/L | 4 |
| NOEC | 72 | Non Disponibile | 0.0049mg/L | 2 | |

| (C12-14)alkylglycidyl ether | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
|-----------------------------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

Legenda: *Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) - Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore*

Tossicità ambientale è una funzione del coefficiente di partizione n-octanolo/acqua (log Pow, log Kow). Ci si aspetta che fenoli con log Pow > 7.4 mostrano bassa tossicità a organismi acquatici. Tuttavia la tossicità di fenoli con log Pow minore è variabile, variando da bassa tossicità (valori LC50 >100 mg/l) a altamente tossici (valori LC50 <1mg/l)

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|-------------|---|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|-----------------|-------------------|
| OSSIDO DI ZINCO | BASSO (BCF = 217) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|-------------|---|
| | Non sono disponibili dati per tutti gli ingredienti |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| | | | |
|---------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Criteria PBT soddisfatti? | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
|---------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|--|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

| | | |
|--|---|---|
| |  | Quantità limitata (8329TCF-6ML, 8329TCF-50ML, 8329TCF-200ML, come da Parte B) |
|--|---|---|

Land transport (DOT)

| | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------------|---|---------------------------------------|----|---------------------------|-----------------|-----------------------|---|--------------------|-----------------|-------------------|------|
| 14.1. UN number | 3077 | | | | | | | | | | |
| 14.2. UN proper shipping name | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contains bisphenol f glycidyl ether/ formaldehyde copolymer and zinc oxide) | | | | | | | | | | |
| 14.3. Transport hazard class(es) | <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Classe</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </table> | Classe | 9 | Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | |
| Classe | 9 | | | | | | | | | | |
| Rischio Secondario | Non Applicabile | | | | | | | | | | |
| 14.4. Packing group | III | | | | | | | | | | |
| 14.5. Environmental hazard | Pericoloso per l'ambiente | | | | | | | | | | |
| 14.6. Special precautions for user | <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>90</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>M7</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Special provisions</td> <td>274 335 375 601</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>5 kg</td> </tr> </table> | Identificazione del pericolo (Kemler) | 90 | Codice di Classificazione | M7 | Etichetta di Pericolo | 9 | Special provisions | 274 335 375 601 | Quantità limitata | 5 kg |
| Identificazione del pericolo (Kemler) | 90 | | | | | | | | | | |
| Codice di Classificazione | M7 | | | | | | | | | | |
| Etichetta di Pericolo | 9 | | | | | | | | | | |
| Special provisions | 274 335 375 601 | | | | | | | | | | |
| Quantità limitata | 5 kg | | | | | | | | | | |

Air transport (ICAO-IATA / DGR)

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--------------------|--------------------|---|-----------------|-------------------------------------|--------|---|-----|--|--------|---|------|---|---------|
| 14.1. UN number | 3077 | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.2. UN proper shipping name | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contains bisphenol f glycidyl ether/ formaldehyde copolymer and zinc oxide) | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.3. Transport hazard class(es) | <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td>9L</td> </tr> </table> | Classe ICAO/IATA | 9 | Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | Codice ERG | 9L | | | | | | | | |
| Classe ICAO/IATA | 9 | | | | | | | | | | | | | | |
| Rischio secondario ICAO/IATA | Non Applicabile | | | | | | | | | | | | | | |
| Codice ERG | 9L | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.4. Packing group | III | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.5. Environmental hazard | Pericoloso per l'ambiente | | | | | | | | | | | | | | |
| 14.6. Special precautions for user | <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Special provisions</td> <td>A97 A158 A179 A197</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td> <td>956</td> </tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td> <td>400 kg</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td> <td>956</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td> <td>400 kg</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td> <td>Y956</td> </tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td> <td>30 kg G</td> </tr> </table> | Special provisions | A97 A158 A179 A197 | Istruzioni di imballaggio per il carico | 956 | Massima Quantità / Pacco per carico | 400 kg | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | 956 | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | 400 kg | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Y956 | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | 30 kg G |
| Special provisions | A97 A158 A179 A197 | | | | | | | | | | | | | | |
| Istruzioni di imballaggio per il carico | 956 | | | | | | | | | | | | | | |
| Massima Quantità / Pacco per carico | 400 kg | | | | | | | | | | | | | | |
| Istruzioni per i passeggeri e imballaggio | 956 | | | | | | | | | | | | | | |
| Massima quantità/pacco per passeggeri e carico | 400 kg | | | | | | | | | | | | | | |
| Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Y956 | | | | | | | | | | | | | | |
| Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico | 30 kg G | | | | | | | | | | | | | | |

Sea transport (IMDG-Code / GGVSee)

| | |
|-----------------|------|
| 14.1. UN number | 3077 |
|-----------------|------|

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| | | |
|------------------------------------|--|---------------------|
| 14.2. UN proper shipping name | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contains bisphenol f glycidyl ether/ formaldehyde copolymer and zinc oxide) | |
| 14.3. Transport hazard class(es) | Classe IMDG | 9 |
| | Rischio Secondario IMDG | Non Applicabile |
| 14.4. Packing group | III | |
| 14.5. Environmental hazard | Inquinante marino | |
| 14.6. Special precautions for user | Numero EMS | F-A , S-F |
| | Special provisions | 274 335 966 967 969 |
| | Quantità Limitate | 5 kg |

Inland waterways transport (ADN)

| | | |
|------------------------------------|--|--------------------|
| 14.1. UN number | 3077 | |
| 14.2. UN proper shipping name | MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contains bisphenol f glycidyl ether/ formaldehyde copolymer and zinc oxide) | |
| 14.3. Transport hazard class(es) | 9 | Non Applicabile |
| 14.4. Packing group | III | |
| 14.5. Environmental hazard | Pericoloso per l'ambiente | |
| 14.6. Special precautions for user | Codice di Classificazione | M7 |
| | Special provisions | 274; 335; 375; 601 |
| | Quantità limitata | 5 kg |
| | Attrezzatura richiesta | PP, A*** |
| | Fire cones number | 0 |

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

ALGELDRATO(21645-51-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|---|---|
| Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese) | Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese) |

BISPHENOL F GLYCIDYL ETHER/ FORMALDEHYDE COPOLYMER(28064-14-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Non Applicabile

OSSIDO DI ZINCO(1314-13-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|---|---|
| Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese) | Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese) |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |
| Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI | |

(C12-14)ALKYLGLYCIDYL ETHER(68609-97-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|--|---|
| Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese) | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI |
| EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze | Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese) |
| European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

| National Inventory | Status |
|-------------------------------|---|
| Australia - AICS | Y |
| Canada - DSL | Y |
| Canada - NDSL | N ((C12-14)alkylglycidyl ether; algeldrato; bisphenol F glycidyl ether/ formaldehyde copolymer) |
| China - IECSC | Y |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | N (bisphenol F glycidyl ether/ formaldehyde copolymer) |
| Japan - ENCS | N ((C12-14)alkylglycidyl ether) |
| Korea - KECI | Y |

Continued...

8329TCF-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

| | |
|---------------------|--|
| New Zealand - NZIoC | Y |
| Philippines - PICCS | Y |
| USA - TSCA | Y |
| Legenda: | Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets) |

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 27/04/2020 |
| Data Iniziale | 11/11/2015 |

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

| | |
|-------------|--|
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
|-------------|--|

Altre informazioni

Ingredienti con più numeri CAS

| Nome | Numero CAS |
|---|--|
| algedrato | 21645-51-2, 1330-44-5, 1302-29-0, 12252-70-9, 51330-22-4 |
| bisphenol F glycidyl ether/ formaldehyde copolymer | 28064-14-4, 42616-71-7, 59029-73-1, 94422-39-6 |
| OSSIDO DI ZINCO | 1314-13-2, 175449-32-8 |

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.01 - Modifica del numero di telefono di emergenza.